

63. Poi che la mia speranza

Anonymous

Poi che la mia speranza si_è par-ti-ta, et io son so-lo_e

non so che mi fa-re si nonpian-ger, et sem-pre so-spi-ra-re. a a

My best guess at reading the handwritten text.:

La corteggiano piú non vo seguitare,
perche sono troppo ingorde di moneta,
o che hanno il mal Francese o che l'aspetta.

Di vedoue non mi voglia innamorare.
Perche portano l'habito da morte,
et sono molto astute, e molto accorte.

Manco le maritate voglio amare,
perche sogliono condur spesso gl'amanti
a disperarsi et a morir in pianti.

Cueste donzelle son troppo fraschete
bisogna contentar tutte la lor voglie
fargli la dote, e pigliarli per moglie.

Le baile, le fantesche circinnate,
son troppo ardite et fanno d'un fettore,
che fan perder il gusto de l'amore.

Meschino me no so che far mi deggio
asfogar l'ardor ch'ihò dentr'al petto,
poiche donna non è senza diffetto.